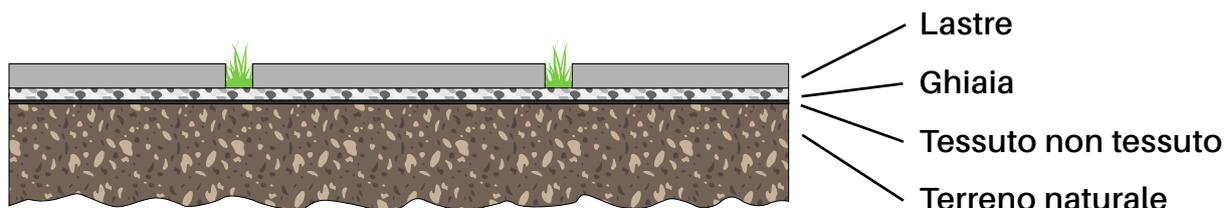




## PAVIMENTAZIONE PEDONALE

### POSA A SECCO SU TERRENO



Tale tipologia di posa in opera delle lastre ben si presta alla realizzazione di vialetti e camminamenti ad uso pedonale, direttamente sul terreno all'interno di un giardino condominiale o privato che sia.

Le fasi da seguire per una corretta posa sono le seguenti:

- 1 • Preparare il piano di posa che dovrà risultare privo di asperità;
- 2 • Stendere uno strato di tessuto non tessuto stabilizzante per ritardare la crescita di erba e radici;
- 3 • Stendere e successivamente compattare uno strato di ghiaia di granulometria 4/8 dello spessore minimo di 15 cm, prevedendo una pendenza di almeno 1,5 cm per ogni metro lineare se la superficie è molto estesa, per garantire un corretto deflusso delle acque meteoriche ed evitare probabili cedimenti;
- 4 • Stendere e successivamente compattare uno strato di pietrisco di granulometria 0/4, dello spessore minimo di 5 cm (prima della compattazione);
- 5 • Posare, battendole con la mazzetta di gomma, le lastre avendo cura di lasciare una fuga di almeno 2 mm.

#### D'ASCENZI PAVIMENTI S.p.A.

Via A. Meucci, 17/19 – 00015 Monterotondo z.i. – Rome (Italy)

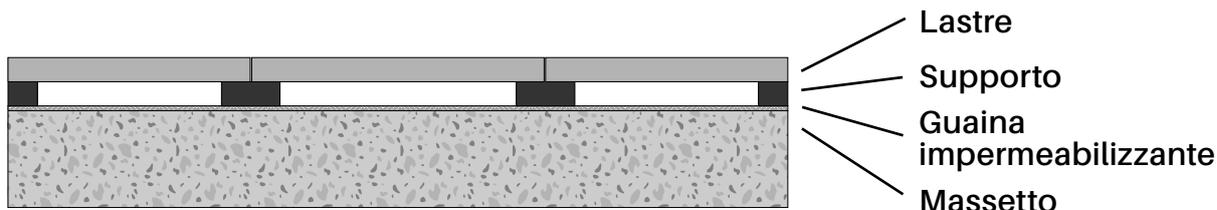
T. +39 06 900 36 36 – F. +39 06 900 46 46 – [info@dascenzi.it](mailto:info@dascenzi.it) - dascenzi.it

P.IVA 01714441001 – C.F. 07181140588 – SDI: M5UXCR1

Capitale Sociale int. vers. € 2.500.000,00 – C.C.I.A.A. Roma 598925 – Iscr. Trib. Roma 10256/85



## POSA SU SUPPORTI



La posa sopraelevata è particolarmente indicata nei casi in cui si vada a pavimentare coperture piane o terrazzi dove è presente una guaina impermeabilizzante, garantendo una facile ispezione e assolvendo, al contempo, una funzione protettiva per la guaina stessa. Facilmente rimovibile per consentire eventuali manutenzioni al manto impermeabilizzante o su altri elementi della copertura, crea altresì un vano tecnico per l'alloggiamento di impianti o scarichi. Al fine di realizzare una pavimentazione galleggiante si possono scegliere supporti fissi o regolabili (in grado quindi di dare anche una corretta pendenza per superfici estese), entrambi in materiale plastico.

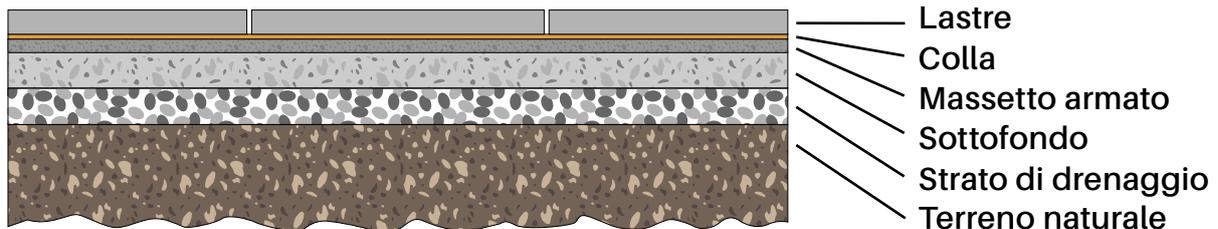
Le fasi da seguire per una corretta posa sono le seguenti:

- 1 • Posa dei supporti;
- 2 • Posa delle lastre sui supporti.



## CARRABILITA' LEGGERA

### POSA SU MASSETTO A COLLA



Le fasi da seguire per una corretta posa sono le seguenti:

- 1 • Compattazione del terreno sottostante;
- 2 • Realizzazione di uno strato di drenaggio con pietrisco di adeguata granulometria atta a garantire il deflusso delle acque di infiltrazione;
- 3 • Realizzazione del sottofondo, con pendenza di circa 1,5% (1,5 cm ogni metro lineare) per evitare che le acque meteoriche possano ristagnare, eseguito per dare supporto uniforme al massetto e alla pavimentazione applicata su di esso, in modo da pareggiare i dislivelli;
- 4 • Realizzazione del massetto tramite l'uso di armature che possano assicurare al massetto stesso un'adeguata resistenza nel tempo alle azioni meccaniche previste, e contestuale realizzazione dei giunti di dilatazione. Attenzione: l'armatura costituita da rete a maglia non aumenta le resistenze a compressione e flessione del massetto e non contrasta il suo ritiro, ma interviene sopportando parte del carico di rottura, dopo che si manifesta il fenomeno di prima fessurazione.
- 5 • Stesura di uno strato di colla per esterni con spatole a denti;
- 6 • Posa delle lastre con una fuga di almeno 5 mm da stuccare successivamente con boiaccia o con altri preparati che si possono trovare usualmente in commercio.

#### D'ASCENZI PAVIMENTI S.p.A.

Via A. Meucci, 17/19 – 00015 Monterotondo z.i. – Rome (Italy)

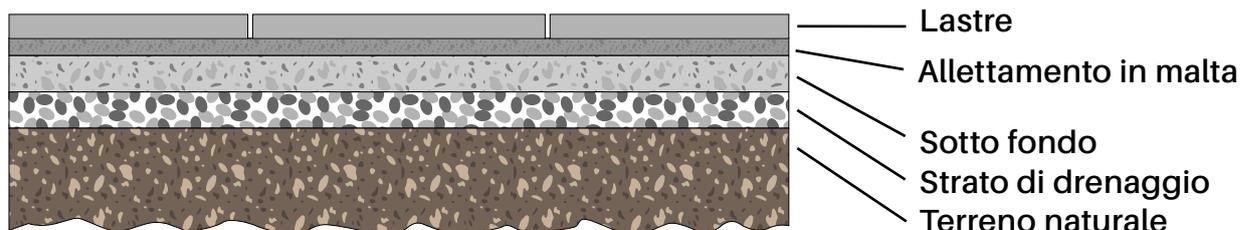
T. +39 06 900 36 36 – F. +39 06 900 46 46 – [info@dascenzi.it](mailto:info@dascenzi.it) - dascenzi.it

P.IVA 01714441001 – C.F. 07181140588 – SDI: M5UXCR1

Capitale Sociale int. vers. € 2.500.000,00 – C.C.I.A.A. Roma 598925 – Iscr. Trib. Roma 10256/85



## POSA A MALTA



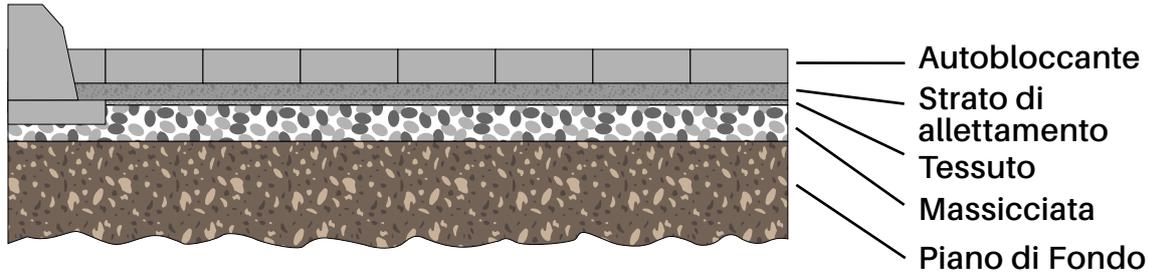
Le fasi da seguire per una corretta posa sono le seguenti:

- 1 • Compattazione del terreno sottostante;
- 2 • Realizzazione di uno strato di drenaggio con pietrisco di adeguata granulometria atta a garantire il deflusso delle acque di infiltrazione;
- 3 • Realizzazione del sottofondo, con pendenza di circa 1,5% (1,5 cm ogni metro lineare) per evitare che le acque meteoriche possano ristagnare, eseguito per dare supporto uniforme al massetto e alla pavimentazione applicata su di esso, in modo da pareggiare i dislivelli;
- 4 • Realizzazione dell'allettamento in malta, ovvero un impasto di cemento Portland 325 (250÷350 kg per ogni mc di sabbia), acqua e sabbia naturale 0/4 o frantumata 0/6, per uno spessore compreso tra 4 e 6 cm;
- 5 • Posa delle lastre e relativa battitura con mazzetta in gomma;
- 6 • Stuccatura delle lastre con boiaccia solo dopo che lastre e malta cementizia hanno fatto presa.



## CARRABILITA' PESANTE

### AUTOBLOCCANTE



La pavimentazione in masselli si definisce autobloccante in quanto realizza in opera un sistema di elementi in calcestruzzo, posati a secco su letto di sabbia e sigillati a secco con sabbia fine asciutta, in grado di sviluppare una efficace distribuzione dei carichi superficiali attraverso il piano di appoggio e l'attrito generato nei giunti.

L'uso di masselli autobloccanti consente di realizzare strade, piazzali, aree di sosta e parcheggi in grado di sopportare anche carichi significativi. La buona riuscita della pavimentazione è dovuta in larga parte alla sigillatura dei giunti, sia in termini di scelta di una sabbia idonea, che in termini di intasamento corretto.

**D'ASCENZI PAVIMENTI S.p.A.**

Via A. Meucci, 17/19 – 00015 Monterotondo z.i. – Rome (Italy)

T. +39 06 900 36 36 – F. +39 06 900 46 46 – [info@dascenzi.it](mailto:info@dascenzi.it) - dascenzi.it

P.IVA 01714441001 – C.F. 07181140588 – SDI: M5UXCR1

Capitale Sociale int. vers. € 2.500.000,00 – C.C.I.A.A. Roma 598925 – Iscr. Trib. Roma 10256/85



Le fasi da seguire per una corretta posa sono le seguenti:

- 1 • Verifica del piano di fondo in termini di compattazione se terreno naturale o, in alternativa, in termini di spessori come da progetto se fondazione;
- 2 • Realizzazione della massicciata con pietrisco di adeguata granulometria, il cui scopo è quello di trasmettere al suolo sottostante le sollecitazioni meccaniche impresse dai carichi alla pavimentazione, nonché svolge la funzione di drenaggio. La massicciata dovrà garantire una pendenza di almeno 1,5% (1,5 cm ogni metro lineare);
- 3 • Posa di uno strato di geotessile la cui funzione è quella di separazione tra gli strati e di distribuzione dei carichi;
- 4 • Posa dei cordoli laterali di contenimento;
- 5 • Posa dello strato di allettamento, realizzato mediante sabbia di origine alluvionale o dalla frantumazione di rocce (da evitare sabbie ottenute dalla macinazione di rocce calcaree), dello spessore variabile da 3 a 6 cm e successiva compattazione tramite staggia metallica;
- 6 • Posa dei masselli;
- 7 • Intasamento dei giunti mediante sabbia pulita e asciutta;
- 8 • Vibrocompattazione con macchine dotate di piastre munite di tappetino in gomma per evitare graffiature;
- 9 • Ulteriore intasamento dei giunti, lasciando la sabbia sulla pavimentazione il più a lungo possibile per garantire il completo riempimento dei giunti sotto l'azione del traffico.



## EFFLORESCENZA SUPERFICIALE

Indicata spesso come “difetto materiale” è, in realtà, la lenta emersione in superficie di sali formati a seguito della reazione chimica del cemento durante la fase di maturazione. Trattasi quindi di un fenomeno naturale, destinato ad esaurirsi nel tempo ed a scomparire in quanto lo strato che si crea non è legato alla struttura molecolare del calcestruzzo, ma da esso completamente isolato e di conseguenza facilmente asportabile. Nel caso si voglia accelerare la scomparsa naturale dell'efflorescenza superficiale, si consigliano i trattamenti descritti alla voce manutenzione. Non compromette in alcun modo le caratteristiche di resistenza delle pavimentazioni

## SALTI DI TONALITÀ DELLE COLORAZIONI SUPERFICIALI

La colorazione dello strato superficiale delle pavimentazioni è affidata ad ossidi inorganici di diverso colore che, miscelati con dosaggi prestabiliti nell'impasto, determinano l'aspetto visivo finale della stessa. L'alterazione della tonalità di colore nel tempo è dovuta a due cause che possono agire separatamente.

La prima è dovuta al grado di stabilità proprio dell'ossido che, essendo un componente ricavato da procedimenti chimici, a seconda del diverso grado di coesione molecolare, caratteristico dei diversi elementi di base, presenta nel tempo un certo grado di volatilità, con conseguente perdita di vivacità nel tono del colore.

La seconda invece è dovuta all'esposizione ai raggi solari che accelerano l'evolversi dei processi chimici di parziale volatilizzazione degli ossidi.

Da ciò consegue una maggiore o minore brillantezza del colore a seconda della maggiore o minore esposizione ai raggi solari delle diverse superfici pavimentate.

### D'ASCENZI PAVIMENTI S.p.A.

Via A. Meucci, 17/19 – 00015 Monterotondo z.i. – Rome (italy)

T. +39 06 900 36 36 – F. +39 06 900 46 46 – [info@dascenzi.it](mailto:info@dascenzi.it) - dascenzi.it

P.IVA 01714441001 – C.F. 07181140588 – SDI: M5UXCR1

Capitale Sociale int. vers. € 2.500.000,00 – C.C.I.A.A. Roma 598925 – Iscr. Trib. Roma 10256/85



## DIVERSA LUCENTEZZA SUPERFICIALE

Nell'ambito di una stessa pavimentazione, si possono evidenziare nel tempo parti in cui la lucentezza originaria si mantiene e/o si incrementa, e parti in cui essa scompare a vantaggio di una diffusa opacità.

Tale fenomeno, che comunque si manifesta nei tempi lunghi, è anch'esso dovuto a cause del tutto naturali. La maggiore utilizzazione di alcuni percorsi (sia pedonali che carrai) rispetto ad altri, provoca un'azione meccanica di sfregamento di porzioni superficiali che, a causa dell'attrito radente, determina una lenta ma continua levigatura del cemento e delle scaglie di marmo in esse inglobate, mentre tale azione è del tutto assente negli angoli, in prossimità dei muri e, ovviamente, al di sotto degli arredi.

## PULIZIA, TRATTAMENTI E MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE

Le pavimentazioni della produzione D'Ascenzi sono costituite da cementi, inerti e, in alcuni prodotti, graniglie di marmi di natura diversa. Il comportamento delle stesse, dunque, è rapportato alla natura dei componenti di base.

Successivamente alla posa, è opportuno effettuare una profonda pulizia delle pavimentazioni con prodotti neutri per rimuovere qualsiasi residuo dovuto alla posa stessa. Si sconsiglia l'impiego di sostanze con componenti acide o chimicamente aggressive nei confronti del cemento. Solo in caso di macchie localizzate dovute, ad esempio, ad efflorescenze oppure a pneumatici, si può intervenire con detergenti specifici. Le classiche macchie bianche causate dall'idrossido di calcio che tende a salire in superficie, chiamate comunemente efflorescenze, vengono rimosse con una soluzione al 5% di acido clorico in acqua. Per distribuirlo sulla parte interessata è consigliabile l'uso di una scopa, per poi sciacquare abbondantemente con acqua e, se necessario, ripetere l'operazione.

Infine, per garantire l'estetica della pavimentazione nel tempo, è consigliabile stendere prodotti idro-oleorepellenti comunemente in commercio, provvedendo a rinnovarli periodicamente.

### D'ASCENZI PAVIMENTI S.p.A.

Via A. Meucci, 17/19 – 00015 Monterotondo z.i. – Rome (Italy)

T. +39 06 900 36 36 – F. +39 06 900 46 46 – [info@dascenzi.it](mailto:info@dascenzi.it) - [dascenzi.it](http://dascenzi.it)

P.IVA 01714441001 – C.F. 07181140588 – SDI: M5UXCR1

Capitale Sociale int. vers. € 2.500.000,00 – C.C.I.A.A. Roma 598925 – Iscr. Trib. Roma 10256/85

